

FONDAZ.-ONLUS LUCHETTA OTA D'ANGELO HROV

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ITALIA 13, TRIESTE
Codice Fiscale	90065740327
Numero Rea	TS
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	124616.00 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	1.720	3.440
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	268
7) altre	5.696	9.590
Totale immobilizzazioni immateriali	7.416	13.298
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.338.546	160.035
2) impianti e macchinario	4.531	-
3) attrezzature industriali e commerciali	9.082	10.404
4) altri beni	29.029	40.274
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	190.926
Totale immobilizzazioni materiali	1.381.188	401.639
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	403	403
Totale partecipazioni	403	403
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.281	7.783
Totale crediti verso altri	9.281	7.783
Totale crediti	9.281	7.783
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.684	8.186
Totale immobilizzazioni (B)	1.398.288	423.123
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.000	1.000
Totale rimanenze	1.000	1.000
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.195	1.515
Totale crediti tributari	7.195	1.515
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.005	41.385
Totale crediti verso altri	144.005	41.385
Totale crediti	151.200	42.900
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	352.624	711.035
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	352.624	711.035
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	78.636	26.121
3) danaro e valori in cassa	1.041	2.118
Totale disponibilità liquide	79.677	28.239
Totale attivo circolante (C)	584.501	783.174
D) Ratei e risconti	5.979	7.841

Totale attivo	1.988.768	1.214.138
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	124.616	124.616
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	941.575	893.124
Totale altre riserve	941.575	893.124
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(58.440)	48.450
Totale patrimonio netto	1.007.751	1.066.190
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.682	11.315
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.088	21.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	612.450	-
Totale debiti verso banche	775.538	21.444
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.230	14.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	634	-
Totale debiti verso altri finanziatori	9.864	14.131
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.686	62.891
Totale debiti verso fornitori	124.686	62.891
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.947	10.721
Totale debiti tributari	8.947	10.721
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.351	6.636
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.351	6.636
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.123	20.330
Totale altri debiti	36.123	20.330
Totale debiti	961.509	136.153
E) Ratei e risconti	826	480
Totale passivo	1.988.768	1.214.138

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	717.142	729.915
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	185.431	185.668
altri	25.591	2.600
Totale altri ricavi e proventi	211.022	188.268
Totale valore della produzione	928.164	918.183
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.267	66.333
7) per servizi	540.771	418.518
8) per godimento di beni di terzi	58.436	40.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	130.819	110.247
b) oneri sociali	36.948	32.342
c) trattamento di fine rapporto	8.419	6.898
Totale costi per il personale	176.186	149.487
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.883	145.300
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.853	19.433
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.736	164.733
14) oneri diversi di gestione	13.022	24.868
Totale costi della produzione	906.418	864.915
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.746	53.268
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	17.904	14.920
Totale proventi da partecipazioni	17.904	14.920
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	2
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	2
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.194	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	45	8
Totale proventi diversi dai precedenti	45	8
Totale altri proventi finanziari	5.239	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.795	5.717
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.795	5.717
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.348	9.213
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	359	-
Totale rivalutazioni	359	-
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	71.117	7.362

Totale svalutazioni	71.117	7.362
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(70.758)	(7.362)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(44.664)	55.119
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.776	6.669
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.776	6.669
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(58.440)	48.450

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(58.440)	48.450
Imposte sul reddito	13.776	6.669
Interessi passivi/(attivi)	13.556	5.707
(Dividendi)	(17.904)	(14.920)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(49.012)	45.906
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.292	6.351
Ammortamenti delle immobilizzazioni	41.735	164.733
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	70.758	7.362
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	120.785	178.446
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	71.773	224.352
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	61.795	9.476
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.862	(1.340)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	346	449
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	17.652	37.913
Totale variazioni del capitale circolante netto	81.655	46.498
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	153.428	270.850
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.609)	(5.707)
(Imposte sul reddito pagate)	(21.656)	(834)
Dividendi incassati	17.904	14.920
(Utilizzo dei fondi)	(924)	-
Totale altre rettifiche	(15.285)	8.379
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	138.143	279.229
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.727.443)	(203.844)
Disinvestimenti	712.041	186.149
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.403)	(3.873)
Disinvestimenti	905	10.289
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.781)	(295.658)
Disinvestimenti	179.882	(7.362)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(840.799)	(314.299)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	107.309	(11.866)
Accensione finanziamenti	764.574	56.080
(Rimborso finanziamenti)	(117.789)	(92.326)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	348.226

(Rimborso di capitale)	-	(348.226)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	754.094	(48.112)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	51.438	(83.182)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.121	110.709
Danaro e valori in cassa	2.118	712
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	28.239	111.421
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	78.636	26.121
Danaro e valori in cassa	1.041	2.118
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	79.677	28.239

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Con l'emanazione del nuovo principio contabile 10, applicabile a decorrere dagli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, l'Organismo Italiano di Contabilità, in breve OIC, ha approfondito l'analisi del rendiconto finanziario, alla luce della sua valenza informativa raccomandandone l'adozione a tutte le tipologie societarie, sebbene ciò non sia espressamente previsto dal nostro codice civile.

L'articolo 2423, comma 2, codice civile prevede che il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il codice civile, tuttavia, come detto, non prevede espressamente la redazione del rendiconto finanziario come schema di bilancio obbligatorio. In effetti, le indicazioni precedenti, datate maggio 2005, contenute nell'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" escludevano le imprese di piccole dimensioni.

Il rendiconto, è un prospetto in forma scalare, suddiviso in tre sezioni, nelle quali sono riportati i diversi flussi finanziari della gestione reddituale, delle attività di investimento e delle attività di finanziamento, la cui somma algebrica evidenzia l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide.

In calce allo schema, deve essere indicato l'ammontare delle disponibilità liquide non liberamente utilizzabili, ovvero quello corrispondente ai conti vincolati.

Nel prospetto, così come sopra rappresentato non devono essere inserite le operazioni non monetarie, quali per esempio le permutate di attività, l'emissione di azioni per l'acquisizione di una controllata, ecc.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati riportati nel prospetto è necessario indicare, per ogni voce di flusso, anche l'ammontare dell'esercizio precedente.

Il flusso della gestione reddituale può essere rappresentato utilizzando il metodo diretto o quello indiretto.

Con il metodo diretto si evidenziano i flussi finanziari, mentre con il metodo indiretto si deve rettificare l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Il primo metodo è espressamente raccomandato dallo IAS7, il secondo è quello più ampiamente utilizzato, ed adottato anche dalla Fondazione.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono con voci distinte i flussi derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate, rettificati dalle variazioni dei relativi debiti o crediti, per evidenziare l'effettivo esborso o incasso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento rappresentano, sempre con voci distinte, i flussi derivanti dall'ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili e delle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili O.I.C.

FATTI DI RILIEVO E STRUTTURA

La Fondazione Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo, Miran Hrovatin è un'Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, costituita in Ente Morale riconosciuto con D.M. 19 settembre 1997, iscritta al n°43 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Trieste.

La Fondazione, costituita nell'anno 1994, promuove senza fini di lucro raccolte di fondi destinate, in particolare, alla creazione ed alla gestione di centri d'accoglienza per i bambini vittime della guerra e per le loro famiglie.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione è stata designata coerede in due successioni comprendenti nell'asse ereditario beni immobili, mezzi liquidi inseriti in conti bancari e postali, nonché titoli obbligazionari e quote di fondi di investimento. Entrambe le eredità sono state accettate con beneficio di inventario, concluso positivamente, e le utilità pervenute agli enti beneficiari sono state ripartite dagli istituti finanziari nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Va a chiudersi un anno molto importante per la nostra Fondazione che ha visto concretizzarsi operazioni di importanza cruciale per la sua storia.

Le andiamo ad elencare e commentare:

1. La definizione dell'acquisto della sede storica di via Valussi dalla Provincia di Trieste. I contorni dell'operazione erano stati definiti alla fine del 2015 con il bando di vendita della Provincia e con la trattativa sul prezzo. Si trattava di completare il tutto con gli atti esecutivi (dal notaio) e di definire il contesto finanziario necessario per sostenere l'acquisto. Il prezzo dell'immobile era stato fissato in 367.000 Euro oltre all'imposta di registro pari a 40.000 Euro, ed è stato chiesto e concesso dal Credito Cooperativo di Manzano un mutuo a 25 anni. Il 24 marzo è stato fatto il rogito notarile. La Fondazione è divenuta proprietaria della sua principale casa di accoglienza che aveva ristrutturato 20 anni prima su concessione della Provincia e fondi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia (allora 750 milioni di lire, che corrispondono ad oggi a 375.000 Euro). Con l'operazione si è consolidata la storia della Fondazione e offerto un elemento di stabilità importante in prospettiva futura.

2. Partecipazione in partnership con ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Onlus in qualità di gestore, allo SPRAR del Comune di Sgonico istituito per famiglie di rifugiati con minori malati richiedenti asilo. Si è aperta, quindi, una terza attività (dopo l'assistenza dei bambini malati residenti in paesi in cui non è possibile la cura delle loro patologie e l'assistenza di famiglie con minori cadute nel disagio sociale - Convenzione con il Comune di Trieste), che è un misto di integrazione e assistenza a bambini malati, specificità rispettivamente di ICS e Fondazione. La Fondazione ha messo a disposizione per il progetto SPRAR il proprio immobile di Bristie (Sgonico), villetta ereditata nel 2014 dal sig. Marino Steffè, e si è data disponibile alla ristrutturazione dello stesso per trasformare la villetta in casa di accoglienza. Il

Comune di Sgonico ha lanciato una manifestazione di interesse per il ruolo di gestori cui ICS e Fondazione hanno risposto risultando vincitori. Forte di ciò il Comune di Sgonico ha fatto domanda nell'ambito del bando SPRAR lanciato dal Ministero degli Interni che è stata accettata. Il tutto si è perfezionato a giugno ed è, quindi, stata avviata la ristrutturazione.

3. Ristrutturazione della villetta di Bristie per lo SPRAR del Comune di Sgonico. E' la terza operazione significativa dell'anno. E' stato un impegno rilevante di oltre 330.000 Euro che ha trovato copertura finanziaria attraverso un mutuo ventennale erogato sempre dalla Banca di credito Cooperativo di Manzano.

4. Avvio del servizio SPRAR. Ulteriormente impegnativo è stato l'avvio del servizio con la definizione del personale (1 operatore a tempo pieno ed 1 part time) e della struttura. E' un servizio complesso con notevoli adempimenti amministrativi, posto che i costi vengono rifusi dal servizio centrale degli SPRAR che richiede una doverosa e complessa documentazione.

Per il resto l'attività ordinaria è stata sempre intensa, particolarmente impegnata verso le persone ed i bambini provenienti dalle zone di guerra (Siria, Iraq, Striscia di Gaza, etc.). In particolare si è svolta un'intensa attività su bambini della minoranza Yazida del Kurdistan Iracheno con i cui rappresentanti in Italia c'è stato un incontro a Trieste presso il Burlo Garofolo promosso dal dott.Marzio Babilie che segue da Erbil la comunità Yazida del campo profughi.

Nell'esercizio 2016 l'attività della Fondazione si è svolta regolarmente e non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Come detto la compravendita dell'immobile di via Valussi 5 è stata stipulata nei primi mesi dell'esercizio 2016, e in ragione di tale mutamento negli assetti proprietari del bene l'Organo Amministratore, d'accordo con il Collegio Sindacale, ha speso nel bilancio dell'esercizio 2015 le residue quote di ammortamento degli oneri pluriennali rilevati per le migliorie apportate negli esercizi precedenti all'immobile stesso.

E' stato destinato all'abitazione di assistiti nell'ambito del disagio sociale un altro alloggio in Comune di Trieste, anch'esso pervenuto per successione.

Non si ritengono necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La fondazione non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

STRUTTURA DELLO SP E DEL CE

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di

bilancio e stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale in una specifica posta iscritta nella voce A) VII Altre Riserve denominata "Riserva da arrotondamento euro" e le differenze emergenti dal Conto Economico alla voce E 20) Proventi straordinari oppure E 21) Oneri straordinari. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C.c. Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 6-bis, C.c.);
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono di seguito commentati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo comunque non superiore ai cinque anni.

Gli altri oneri capitalizzati di natura pluriennale sono costituiti da spese sostenute su beni immobili di terzi, ammortizzati per il periodo di durata residua del contratto che consente la disponibilità del bene. Come indicato in precedenza nel corso dell'esercizio 2015 sono stati spesi i residui oneri di natura pluriennale relativi alle migliorie apportate negli esercizi precedenti sull'immobile di via Valussi condotto in locazione, in dipendenza dell'acquisto dello stesso tramite asta pubblica, acquisto perfezionato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

L'immobile, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Trieste, era stato concesso in locazione, dal 1 ottobre 1994, alla Fondazione per la durata di 20 anni, successivamente prorogata, per venire adibito a centro d'accoglienza, previa ristrutturazione del medesimo da attuarsi a cura e spese del conduttore, sotto la supervisione ed il controllo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, utilizzando i fondi stanziati in base alla Legge Regionale n.1/96. L'intervento di ristrutturazione è stato ultimato, entro i termini concordati con l'Amministrazione Provinciale, il 20 marzo 1998.

Ai fini del migliore inquadramento della natura e della consistenza di tale posta dell'attivo si precisa che la durata ventennale del contratto d'affitto stipulato tra l'Amministrazione Provinciale e la Fondazione - che identifica, per quest'ultima, la durata del godimento dell'immobile - è stata commisurata - in sede contrattuale - al rapporto tra le spese complessivamente sostenute dalla Fondazione per il suo restauro ed i relativi canoni di locazione, contrattualmente pattuiti in Euro 13.918,51 su base annua, indicizzabili.

Attraverso tale impostazione contrattuale i canoni di locazione sono stati posti, di anno in anno, a compensazione con le spese complessivamente sostenute per il restauro dell'immobile, eseguito a cura e spese del conduttore.

Ai fini contabili e di bilancio detta appostazione è stata assimilata ad una immobilizzazione immateriale, in quanto riferita ad interventi effettuati su un bene di proprietà di terzi, che non consentono al conduttore di poter vantare contrattualmente alcun indennizzo allo spirare del contratto di locazione. L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Al fine di individuare le perdite durevoli di valore la società ha adottato, in quanto sussistono i requisiti dimensionali, l'approccio semplificato basato sulla capacità d'ammortamento.

A tal fine l'orizzonte temporale per la stima dei flussi reddituali futuri è pari a 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto non usati per l'intero esercizio ed i contributi ricevuti per il loro acquisto imputati a decremento del valore e gli ammortamenti effettuati sul valore residuo (valore del bene meno contributo). Tale fatto si è verificato particolarmente per l'arredamento e le attrezzature del centro ristrutturato di Bristie che hanno trovato contributo nei rimborsi delle spese ottenuti relativamente all'attività rendicontata.

I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute e di altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a Euro 516 sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni quotate in mercati regolamentari sono valutate al valore di mercato di fine esercizio, cioè del 31.12.2016.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo pari al loro valore nominale.

I titoli di debito sono valutati titolo per titolo al costo specifico d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato L.I.F.O ed il costo di sostituzione.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di produzione e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi industriali diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato L.I.F.O e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni e i titoli a reddito predeterminato, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono valutate al minore tra il costo specifico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risciolti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

TRETTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione. Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa. In relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali nell'apposito prospetto sono indicati i debiti suddivisi per le varie aree geografiche in cui opera la società.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono le categorie dei rischi, gli impegni e dei beni di terzi.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le attività che non costituiscono immobilizzazioni valutate al costo sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati nella voce C. 17-bis) utile e perdite su cambi del conto economico, l'eventuale utile netto non realizzato è accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Le immobilizzazioni valutate al costo, espresse in valuta, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Non si sono manifestati effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio.

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, C.c. la Fondazione non fa parte di un gruppo e, quindi, non è inclusa in un ambito di consolidamento.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma quattro dell'art. 2423, C.c. e che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.881	805	607.778	615.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.441	537	598.188	602.166
Valore di bilancio	3.440	268	9.590	13.298
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.720	268	3.894	5.882
Totale variazioni	(1.720)	(268)	(3.894)	(5.882)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.881	805	607.778	615.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.161	805	602.082	608.048
Valore di bilancio	1.720	-	5.696	7.416

In seguito alla proroga del contratto di locazione dell'immobile di via Valussi fino alla fine del mese di febbraio del 2017, i costi di ristrutturazione dell'immobile stesso non ancora ammortizzati erano stati riparametrati nell'esercizio 2014 al periodo di 38 mesi decorrente da gennaio 2014 a febbraio 2017, imputando al conto economico dell'esercizio in questione la quota di 12/38 dei costi stessi.

Essendo intervenuta la vendita all'asta dell'immobile in questione nel corso del 2015, come in precedenza illustrato sono stati imputati al conto economico dell'esercizio 2015 i rimanenti costi di ristrutturazione correlati al periodo di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	233.983	-	13.534	145.358	190.926	583.801
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.949	-	3.130	105.083	-	182.162
Valore di bilancio	160.035	-	10.404	40.274	190.926	401.639
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.009.844	-	5.558	-	-	1.015.402
Ammortamento dell'esercizio	22.259	-	2.349	11.245	-	35.853
Altre variazioni	190.926	-	-	-	(190.926)	-
Totale variazioni	1.178.511	-	3.209	(11.245)	(190.926)	979.549

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	1.434.754	-	19.092	132.962	-	1.586.808
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.208	-	5.479	103.933	-	205.620
Valore di bilancio	1.338.546	4.531	9.082	29.029	-	1.381.188

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	403	403
Valore di bilancio	403	403
Valore di fine esercizio		
Costo	403	403
Valore di bilancio	403	403

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	7.783	1.498	9.281	9.281
Totale crediti immobilizzati	7.783	1.498	9.281	9.281

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	9.281	9.281
Totale	9.281	9.281

Nella tabella sono indicati i crediti suddivisi per le diverse aree geografiche nelle quali opera la Fondazione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	403	403

Crediti verso altri	9.281	9.281
---------------------	-------	-------

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
BANCA ETICA	403	403
Totale	403	403

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CAUZIONI ATTIVE	9.281	9.281
Totale	9.281	9.281

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.515	5.680	7.195	7.195
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.385	102.620	144.005	144.005
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.900	108.300	151.200	151.200

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.195	7.195
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	144.005	144.005
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	151.200	151.200

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	711.035	(358.411)	352.624
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	711.035	(358.411)	352.624

I titoli azionari e obbligazionari, nonché le quote di fondi comuni di investimento, pervenuti in eredità sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, appostando le eventuali svalutazioni in un apposito fondo.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.121	52.515	78.636
Denaro e altri valori in cassa	2.118	(1.077)	1.041
Totale disponibilità liquide	28.239	51.438	79.677

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto l'esercizio precedente.

L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	3	3
Risconti attivi	7.841	(1.865)	5.976
Totale ratei e risconti attivi	7.841	(1.862)	5.979

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Sulla base delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, il patrimonio netto delle organizzazioni no profit è composto da tre distinte poste:

- il Patrimonio libero, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e che pertanto si compone dal risultato dell'esercizio in corso, dai risultati relativi a esercizi precedenti e da eventuali riserve statutarie;
- il Fondo di dotazione dell'ente, che, se previsto, può essere sia libero che vincolato in funzione delle disposizioni statutarie;
- il Patrimonio vincolato, composto da fondi vincolati nella destinazione per decisioni prese dagli organi istituzionali o per scelte operate da terzi donatori. Nel caso della Fondazione accoglie le erogazioni disposte ai sensi della già richiamata Legge Regionale n.1/96, che ha disposto lo stanziamento di un contributo di lire 750 milioni (Euro 387.242,68) a suo favore.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE

Nella tabella è specificato il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	124.616	-	-		124.616
Altre riserve					
Varie altre riserve	893.124	48.450	1		941.575
Totale altre riserve	893.124	48.450	1		941.575
Utile (perdita) dell'esercizio	48.450	(48.450)	-	(58.440)	(58.440)
Totale patrimonio netto	1.066.190	-	1	(58.440)	1.007.751

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	387.340
FONDO INIZIATIVE FUTURE	366.028
RISERVA LASCITI TESTAMENTARI	188.206
ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' DI EURO	1
Totale	941.575

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nella tabella le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Nella tabella si dettaglia la disponibilità e l'utilizzo della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	124.616	CONFERIMENTI		-
Altre riserve				
Varie altre riserve	941.575	STANZIAMENTI - LASCITI TESTAM.	B	941.575
Totale altre riserve	941.575			941.575
Utili portati a nuovo	-	AVANZI DI GESTIONE	B	-
Totale	1.066.191			941.575
Quota non distribuibile				941.575

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
RISERVA CONTRIBUTI C/CAPITALE	387.340	STANZIAMENTO REGIONALE	B	387.340	-
FONDO INIZIATIVE FUTURE	366.028	LIBERALITA' E LASCITI	B	366.028	51.139
RISERVA LASCITI TESTAMENTARI	188.206	LASCITI TESTAMENTARI	B	188.206	-
ARROTONDAMENTI	1			1	-
Totale	941.575				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.315
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.795
Utilizzo nell'esercizio	427
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	7.367
Valore di fine esercizio	18.682

La tabella contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	21.444	754.094	775.538	163.088	612.450	550.290
Debiti verso altri finanziatori	14.131	(4.267)	9.864	9.230	634	-
Debiti verso fornitori	62.891	61.795	124.686	124.686	-	-
Debiti tributari	10.721	(1.774)	8.947	8.947	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.636	(285)	6.351	6.351	-	-
Altri debiti	20.330	15.793	36.123	36.123	-	-
Totale debiti	136.153	825.356	961.509	348.425	613.084	550.290

La tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	775.538	775.538
Debiti verso altri finanziatori	9.864	9.864
Debiti verso fornitori	124.686	124.686
Debiti tributari	8.947	8.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.351	6.351
Altri debiti	36.123	36.123
Debiti	961.509	961.509

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	637.890	637.890	137.648	775.538
Debiti verso altri finanziatori	-	-	9.864	9.864
Debiti verso fornitori	-	-	124.686	124.686
Debiti tributari	-	-	8.947	8.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	6.351	6.351
Altri debiti	-	-	36.123	36.123
Totale debiti	637.890	637.890	323.619	961.509

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	480	346	826
Totale ratei e risconti passivi	480	346	826

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
FITTI ATTIVI	20.510
CONTRIBUTO CINQUE PER MILLE IRPEF	70.552
CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI	455.888
CONTRIBUTI DIVERSI	147.503
CONTRIBUTI SPRAR	22.689
Totale	717.142

I proventi per le finalità assistenziali della Fondazione, classificati a bilancio nell'ambito del valore della produzione, includono sia i proventi originati dalle contribuzioni volontarie versate a favore della Fondazione che le contribuzioni assistenziali erogate dal Comune di Trieste e le rifusioni di costi del sistema SPRAR.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	717.142
Totale	717.142

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti alla Fondazione due lasciti testamentari, comprendente beni immobili (fabbricati civili e terreni agricoli), titoli e depositi bancari e postali.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	18.764
Altri	31
Totale	18.795

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In ossequio alle disposizioni civilistiche, i titoli classificati nell'attivo circolante sono stati svalutati in base ai valori di borsa alla chiusura dell'esercizio, con appostazione del relativo fondo svalutazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base ai redditi fondiari da terreni e fabbricati e ai redditi di capitale percepiti sui titoli azionari in portafoglio.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non hanno percepito compensi nel corso dell'esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Fondazione nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con i membri del Consiglio Direttivo né con i soci di controllo o di influenza dominante né con le imprese in cui si detengono partecipazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo degni di nota.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il disavanzo di gestione dell'esercizio 2016, pari a Euro 58.440 è interamente imputabile alla svalutazione dei titoli, pervenuti per successione, iscritti nell'attivo circolante, che è risultata pari ad Euro 71.117.

Proponiamo di effettuare l'integrale copertura del disavanzo di gestione mediante riduzione di pari importo del Fondo Iniziative Future, nel quale era confluito l'avanzo di gestione dell'esercizio precedente.

Premio Giornalistico Internazionale "Marco Luchetta"

Dal 2004 (a dieci anni di distanza dalle tragedie di Mostar e Mogadiscio), il premio giornalistico internazionale "Marco Luchetta" ha assegnato premi sia a nomi di grande spicco del giornalismo italiano ed europeo, che ai migliori reportage televisivi e alla stampa estera, nelle sue sezioni specializzate intitolate anche a Miran Hrovatin (fotografia), Alessandro Ota (immagini TV) e Dario D'Angelo (stampa estera).

Nato con l'intento di diventare "**il premio**" del giornalismo d'inchiesta e di denuncia, legato in particolare alle tematiche dei più indifesi, i bambini, il Premio Luchetta si propone per il futuro di consolidare queste sue caratteristiche, saldando ancor di più il legame con le istituzioni regionali (che negli anni hanno garantito il sostegno economico dell'iniziativa) e con la stessa RAI, che lo propone nel palinsesto estivo di RAI UNO.

Nel bilancio della Fondazione, i proventi ed i costi della manifestazione, che chiude sostanzialmente in pareggio, reimpiegando i fondi ricevuti, sono riclassificati secondo i principi contabili enunciati all'inizio della presente nota integrativa.

GESTIONE DELLO SPRAR DI SGONICO

Nell'esercizio 2016 è iniziata la gestione e prodotti i dati di rendiconto finanziario presentati al Comune di Sgonico per l'inoltro al Servizio Centrale dello SPRAR competente sulle rendicontazioni.

E' stato verificato che tutte le spese sostenute dalla Fondazione sono correttamente presenti in bilancio della Fondazione stessa.

I dati 2016 di spese sostenute da Fondazione ed ICS, secondo il modello di rendicontazione finanziaria, sono illustrati nel prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Trieste, 25 maggio 2017

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente (.....)